

## **San Domenico: pregare insieme, in sicurezza**

Pregare in sicurezza. Per la salute propria e quella altrui. Anche la parrocchia di San Domenico si è attrezzata a dovere per la ripresa delle messe alla presenza dei fedeli. Il tutto preceduto da minuziose letture dei “protocolli” e delle indicazioni diocesane, seduta-fiume del Consiglio pastorale, riunioni organizzative, incontri con i volontari addetti a “regolare il traffico” delle messe.

Le liturgie in streaming sono state un’esperienza nuova, “strana” ma utile nel periodo di “clausura” obbligata. Il Signore è entrato nelle case: “famiglia, piccola chiesa”.

Ma poi, finalmente, lunedì 18 maggio il debutto alla messa feriale delle 8 del mattino: addetti all’esterno della chiesa per misurare la temperatura di chi arriva e verificare che le persone indossino la mascherina; gel sanificatore all’interno; sedie ridotte (200 posti al posto dei 700 consueti) e distanziate; percorsi obbligati. Durante la celebrazione eucaristica si resta al posto, con la mascherina, alcuni fedeli con i guanti. L’attenzione è verso l’altare: riti d’introduzione, letture della Parola di Dio, omelia breve, preghiera dei fedeli, preghiera eucaristica, Padre nostro. Al momento della Comunione è il parroco a scendere tra i fedeli: anche in questo caso le regole precauzionali (guanti, distanze) sono rispettate... Le necessarie misure per la salute non distraggono però dall’essenziale: la comunità torna a pregare insieme. E il canto del “Regina Coeli” conclude la messa.

La gente imbocca la porta di uscita, i volontari si mettono subito al lavoro per sanificare sedie e microfoni.

Le messe feriali costituiscono un banco di prova per il grande afflusso atteso alle messe festive di sabato 23 e domenica 24 maggio (sabato 16.30 e 18.30, domenica ore 8, 9.45, 11.45 e 18). Pronta la mobilitazione di un gran numero di volontari e, soprattutto, voglia di ritrovarsi. È ancora festa!